

## il congresso

2

Enti locali, ridotti all'8% i tassi sui mutui

Il ministro del Tesoro ha ridotto all'8% il tasso sui mutui degli Enti locali. Il provvedimento fa seguito ad altri interventi precedenti volti a ridurre gli oneri di ammortamento a carico di soggetti beneficiari dei finanziamenti sullo stock dei mutui in essere. Il decreto, in via di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, porta il tasso massimo applicato sui mutui concessi fino a gennaio del 1997 dall'8,50% all'8%.



Orlando: «Abolire la sfiducia ai sindaci»

«È un pasticcio politico istituzionale la mancata abrogazione della mozione di sfiducia dei sindaci». Lo sostiene il sindaco di Palermo e presidente di Anci-Sicilia, Leoluca Orlando. Una situazione, ha aggiunto, che «produce discredito e instabilità delle istituzioni». L'Assemblea regionale siciliana abroghi la mozione di sfiducia e la Consulta decida sulla questione di incostituzionalità sollevata dal Tar.

CARICHE

Anci  
Equilibrio  
raggiunto

**A**plausi a scena aperta e nessun ostacolo per la riconferma di Enzo Bianco, sindaco di Catania, alla presidenza dell'Anci, data per scontata già prima del Congresso. E del resto, durante i lavori, Bianco ha ricevuto il pubblico placet dei ministri presenti, Rosa Russo Jervolino e Giuliano Amato, del premier D'Alema e anche del sindaco di Milano, il polista Gabriele Albertini.

Riconferma anche per il direttore, Fabio Mellini, sindaco di Poggioreale (Rieti). Cambio, invece, ai vertici del Consiglio nazionale, che a Catania ha eletto anche i suoi 120 membri - ovviamente esclusi tutti i sindaci di città capoluogo di provincia, membri di diritto: alla presidenza subentra Paolo Agostinacchio, sindaco di Foggia, che prende il posto di Francesco Rutelli.

Già da questo, la ricerca del riequilibrio degli incarichi tra Polo e Ulivo risulta evidente (Agostinacchio è in quota An). Nelle settimane scorse sembrava doversi essere uno scontro aperto, e in effetti alcuni esponenti del centro-destra qualche tentativo l'hanno anche fatto; invece l'accordo è stato raggiunto rapidamente e senza particolari conflitti.

È stato lo stesso Bianco, nella relazione d'apertura del Congresso, a calmare gli animi, ricordando che un riequilibrio era «necessario vista la crescita di visibilità negli ultimi anni degli amministratori del Polo». Acqua sul fuoco anche da parte del Ccd Pierferdinando Casini, nella sua breve apparizione al Congresso.

Le cariche interne all'Anci, comunque, quelle dei vicepresidenti in particolare, verranno rinnovate a metà dicembre, nel corso del prossimo Consiglio nazionale. All'Ulivo dovrebbero andare due vicepresidenze, tra cui la carica di vicepresidente vicario: i nomi che circolano con più insistenza sono quello di Gianluca Susta, sindaco di Biella (Ppi, per il quale si tratterebbe di una riconferma), e di Leonardo Domenici, sindaco di Firenze (Ds, cui dovrebbe andare la carica di vicepresidente vicario). In altomare quanto a nomi, invece, il centro-destra. Il «gentlemen agreement» tra gli schieramenti prevede poi una divisione quasi paritaria delle cariche interne.

E qualcosa si muove anche per quanto riguarda le strutture stesse delle associazioni dei Comuni: l'idea che circola con sempre maggiore insistenza è quella di una super-federazione tra associazioni, subordinata al conferire nell'Anci della Lega delle autonomie.

## Il punto

L'aut-aut di Cacciari a Catania: «Più entrate o taglieremo i servizi sociali»  
Si di Amato alla tariffa sull'uso delle città, ma il federalismo fiscale è lontano  
Proroga per la presentazione dei Bilanci a fine febbraio, oggi la decisione

La Finanziaria corregge il tiro  
Ma per i Comuni non basta

LAURA MATTEUCCI

**I** conti che non tornano mai restano in primo piano per tutti i Comuni d'Italia. Ma Catania, dove la settimana scorsa si è tenuta l'Assemblea nazionale dell'Anci, è stata solo una doccia fredda. Rimandato ancora sine die l'approfondimento da parte del governo della partita sul federalismo fiscale, nonostante il teorico via libera sia del ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino («federalismo compiuto significa anche federalismo fiscale»), sia del collega al Tesoro Giuliano Amato («questo il nodo principale, ma ci vuole tempo»). E i sindaci non si può dire siano rimasti entusiasti. Soprattutto quelli, come Massimo Cacciari, che chiedevano risposte precise presentando un drastico aut-aut: «O aumentano le entrate, o saremo costretti a tagliare sui servizi sociali. Con buona pace della riforma dello Stato sociale».

Nessuna rivoluzione, dunque. Al momento, si prospetta solo qualche correzione di rotta, peraltro non insignificante: innanzitutto il ripristino del fondo per gli investimenti destinati ai piccoli Comuni, quelli che faticano di più a non sfiorare il patto di stabilità, tanto che per chi ci riesce la Finanziaria già contempla una riduzione dello 0,5% sui tassi dei mutui. Amato ha anche proposto di utilizzare i fondi delle ex Fondazioni bancarie, diventate strutture non-profit, proprio per quei servizi alla persona che rischiano di venire tagliati. Altro aggiustamento, la tassa sui turisti, per l'attuazione della quale, con l'avallo di Amato e nonostante le polemiche, sembra ormai solo una questione di tempo. Giusto ieri, infatti, la Commissione Affari Costituzionali della Camera ne ha sollecitato l'approvazione, nel parere alla Finanziaria.

Dopo D'Alema, intanto, proprio in questi giorni anche il ministro alle Finanze Vincenzo Visco ha confermato ai Comuni l'idea di «sterilizzare» l'Iva sulla tassa rifiuti, provvedimento che dovrebbe già essere compreso in Finanziaria. E oggi verrà decisa la proroga per la presentazione dei Bilanci: con ogni probabilità i termini verranno rinviati alla fine di febbraio.



**S**ono bastate poche parole di Amato prima al congresso Anci di Catania, poi alla Commissione Bilancio della Camera, giusto l'altra sera, e la tassa «per l'uso della città» nei centri d'arte torna in auge. «Ben vengano i giapponesi, ci mancherebbe. Ma se anche contribuirono alle spese comunali per sostenere l'impatto che hanno sulla città, non lo vedrei come uno scandalo...». Così il ministro del Tesoro Giuliano Amato, in una battuta, ha liquidato settimane di polemiche. Rivolte in particolare a Firenze e al suo sindaco, Leonardo Domenici. Reo di aver lanciato la proposta, nell'agosto scorso, di una «tariffa di scopo» per la sua città.

**Sindaco, la possibilità di istituire la tassa sembra sempre più vicina.**  
«Vedremo. Il governo per ora non ha assunto alcuna decisione. E trattandosi di un'entrata fiscale, occorre una copertura sul piano legislativo. Si tratta solo di conferire ai Comuni la possibilità di istituire o meno la tassa, dopodiché saranno loro

TASSA TURISTICA/PARLA DOMENICI

## «Ed ora aspettiamo la Camera»

a decidere. Il punto fondamentale, quindi, sarà il passaggio alla Camera. Chiaro, comunque, che le dichiarazioni di Amato non possono che farmi piacere».

**Anche riguardo alla Finanziaria e al federalismo fiscale?**

«Qui il discorso cambia. A Catania il ministro è stato assolutamente evasivo sulle questioni specifiche, che pure sono state poste (in particolare dal sindaco di Venezia Massimo Cacciari, ndr). E del resto questa evasività al momento credo sia inevitabile, dato anche il dibattito interno al governo».

**Alcuni Comuni, come ad esempio Milano, rivendicano la possibilità di trattenere parte di Irpeg, Irpaf, Iva. Lei è d'accordo?**

«D'accordissimo. Credo però sia un discorso che possa riguardare so-

prattutto le grandi aree urbane, certo non i piccoli centri. Una novità del genere avrebbe come prima conseguenza il raggiungimento dell'autosufficienza in tutto il Centro-Nord. Però si tratta di una questione complessa: fondamentale, innanzitutto, sarebbe l'istituzione di un fondo perequativo per i Comuni più poveri, quelli del Sud in particolare».

**Anche ammettendo la costituzione del fondo perequativo, qualcuno finirebbe comunque per avere di meno, magari alcuni centri del Nord medi, piccoli e benestanti.**

«Non saprei indicare quali, però in effetti alcune differenze rispetto alla situazione attuale bisogna metterle in conto. Ma del resto, occorre ricordare che il federalismo che tutti vogliamo presenta anche degli

aspetti competitivi cui nessuno accenna mai, ma che non sono affatto secondari».

**La stessa tassa turistica non è un provvedimento che tutte le città potrebbero indifferentemente adottare.**

«No, certo. Ma anche le eventuali modalità non è detto siano sempre le stesse. A Firenze ne abbiamo individuate almeno due diverse: l'istituzione di una tantum uguale per tutti, di 1000-2000 lire al massimo, che evidentemente è il modo più semplice. Oppure si potrebbe stabilire un tetto da raggiungere, e poi graduare i contributi a seconda delle possibilità dell'utente, monitorate attraverso il livello dell'albergo in cui alloggia. Perché l'idea è proprio questa: che la tassa venga pagata direttamente in albergo, dove esiste

già l'obbligo di registrazione».

**Non che tutti i turisti pernottino...**

«Infatti. A Firenze entrano 9 milioni di turisti l'anno, compresi i "mordi e fuggi". E anche per loro stiamo studiando qualcosa: ad esempio, si può pensare di far pagare 500-1000 lire al massimo sull'ingresso ai musei».

**Non rischia di diventare eccessivo?**

«Il punto è di legare il discorso ad una sorta di fidejazzazione turistica, cercando anche di responsabilizzare l'utente nei confronti della città che visita. Ed offrendo indiscussi vantaggi».

**Quali vantaggi?**

«Abbiamo calcolato che nel '98, con l'operazione minima avremmo incassato almeno 6 miliardi e mezzo. Tutti fondi che sarebbero stati utilizzati per la manutenzione della città e per reinvestimenti in attività turistiche. A fronte di obiettivi chiari e risultati visibili, non credo proprio che 1000 lire in più possano risultare eccessive a chiacchierata».

## Autonomie

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità Direttore responsabile Giuseppe Caldarola

Iscrizione al n° 289 del 16/06/1999 registro stampa del Tribunale di Roma Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13 Tel. 06 699961, fax 06 6783555 20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con AUTONOMIE telefonare al numero 02/802321 o inviare fax al 02/8023225 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: autonomie@unita.it

per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424627 Stampa in fac simile Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.A.

Paderno Dugnano (MI) S. Statale dei Giovi 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5, 35 Distribuzione: SODIP 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18

MODIFICA ALLA LEGGE 265/99

## Determinazione a contrattare, e sparisce il controllo

**P**er informare ed assistere i Comuni nella quotidiana attività amministrativa Ancitel mette in linea attraverso la rete Internet una serie di servizi e opportunità che nelle ultime settimane si sono rinnovati e potenziati.

**IL GIORNALE DEI COMUNI**

È la prima agenzia quotidiana di informazione di servizio per gli Enti locali ed è diventato per molti di essi uno strumento di lavoro giornaliero. Il "Giornale" consente l'accesso diretto, tramite link, a documenti integrali; nonché i collegamenti tra le notizie; la possibilità di accedere ai quesiti di Anci Risponde ed alle sentenze, circolari, articoli etc. della banca dati di Documentazione omogenei per chiave, destinatari o riferimento legislativo. Arricchita la funzione di ricerca con la possibilità di richiamare le notizie per specifiche parole presenti nell'intero testo (cd full text); ed ancora per data, tema, chiave, destinatari, riferimento normativo, ru-

briche settimanali. Nella ristrutturazione è stata dedicata particolare cura per rendere più rapida la possibilità di consultazione così da ridurre i tempi di attesa e da rendere più agevole il collegamento.

Ristrutturata la possibilità di ricevere quotidianamente via E-mail una selezione personalizzata delle notizie.

Arricchite le rubriche di approfondimento settimanali. Esse sono: Il Tacuino del Sindaco (suggerimenti operativi sui principali temi di attualità); In Parlamento (approfondimenti sull'attività delle Camere); Chiama l'Europa (bandi, notizie e segnalazioni sui temi europei); Attualità da Anci Risponde (selezione commentata di quesiti su un tema di attualità); Rassegna Stampa della settimana e Le norme e l'attuazione, (il punto sullo stato di avanzamento dei principali provvedimenti).

Assai lusinghieri i risultati del Giornale dei Comuni, già prima della ristrutturazione: nel corso dei primi 10 mesi dell'anno gli utenti e le connessioni sono

passati da 544 utenti e 10.038 connessioni nel mese di gennaio a 883 utenti e 70.218 connessioni nel mese di ottobre. A tali dati si aggiungono i quasi 500 invii quotidiani di notizie attraverso il sistema di posta elettronica (via E-mail). Ecco un esempio di notizia trasmessa negli ultimi giorni:

**PROBLEMI APPLICATIVI DELLA DETERMINAZIONE A CONTRATTARE**

Nella legge n. 265/99 la deliberazione a contrattare è stata sostituita dalla determinazione a contrattare. Il che impone la necessità di alcune puntualizzazioni e chiarimenti. In primo luogo sulla possibilità per i consiglieri di richiedere il controllo eventuale al difensore civico o, ove non presente, al comitato di controllo. Tale possibilità deve adesso ritenersi preclusa dalla scomparsa dell'atto deliberativo e dalla sua sostituzione con un atto monocratico, che pertanto non è assoggettato o assoggettabile a controllo. L'introduzione della determinazio-

ne a contrattare apre inoltre un problema applicativo sulla persistenza o meno dell'obbligo di comunicazione al Prefetto a fini antimafia. Ricordiamo che la legge n. 55/90 prevede l'obbligo di comunicazione ai prefetti di tutti gli appalti affinché questi possano richiedere il controllo da parte del Coreco. Dopo l'entrata in vigore della legge n. 127/97 e le limitazioni in essa contenute è intervenuto il Consiglio di Stato che ha sottolineato la permanenza di tale obbligo in ragione della specialità della norma. Il problema si pone di nuovo oggi in termini più forti, visto che viene a mancare un atto deliberativo.

**ANCI RISPONDE**

Ancitel, tramite il servizio Anci Risponde, fornisce ormai da anni consulenza "on line" ai Comuni italiani su problematiche di ordine giuridico-amministrativo generate da norme non sempre chiare. L'esperienza acquisita nell'utilizzo di internet quale via preferenziale di comunicazione e l'interesse

manifestato dagli utenti (oltre 94.000 connessioni negli ultimi 12 mesi), ha comportato l'esigenza di ridisegnare il servizio per renderlo ancora più efficiente dall'avanguardia.

Dal punto di vista dei contenuti il nuovo Anci Risponde vanta un maggiore livello di specializzazione: le oltre 23.000 risposte consultabili in banca dati sono state ripartite in tredici aree tematiche che rappresentano i maggiori centri funzionali dell'amministrazione comunale; la possibilità di ricerca dei quesiti anche tramite una parola contenuta sia nella domanda sia nella risposta o per riferimento legislativo garantisce una completa fruibilità della banca dati al fine di risolvere in tempo reale un problema operativo; inoltre i tempi di risposta ai nuovi quesiti sono ulteriormente ridotti grazie alla gestione completamente informatizzata degli stessi. La qualità delle risposte fornite, infine, è garantita dalla competenza dei consulenti, conoscitori delle realtà locali e delle linee interpretative dell'Anci.

\* Presidente Delegazione Calabria componente Giunta nazionale Uncecm

